



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

**SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

**Proposta nr. 155 del 17/12/2013 -
Determinazione nr. 3109 del 18/12/2013**

OGGETTO: Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon di Zoppola. Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Zoppola, via Pontebbana n. 10

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

- 1. Domanda** La Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon di Zoppola, con istanza del 14.05.2013, pervenuta il 15.05.2013 ed acquisita in atti al prot. n. 42257 del 16.05.2013, perfezionata con nota del 12.09.2013, acquisita agli atti nella stessa data con prot n. 68880, ha presentato la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del proprio centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Zoppola, via Pontebbana n. 10.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in particolare il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso.
- 3. Documenti** La domanda di rinnovo autorizzazione risulta corredata dalla seguente documentazione:
- Scheda impianto, datata 12.09.2013;
 - Relazione tecnico – illustrativa, datata 12.09.2013;
 - Tavola 1 “*schema di individuazione percorsi e settori*”, datata Agosto 2013;
 - Tavola 2 “*schema di individuazione settori di lavorazione e di deposito materiali ...*”, datata Agosto 2013;
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. competente, Ufficio registro delle Imprese, resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, art.46;
 - Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, ai fini della comunicazione antimafia, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt.46 e 47, relativa all'insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, art.46, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato che

la Società ha la titolarità dell'impianto, ha le capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, ha la disponibilità dell'area sulla base di un valido titolo.

Sono inoltre stati considerati gli elaborati progettali approvati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 88 del 14.04.2006;

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnico Illustrativa	18.02.2005
Tav 1	Planimetria generale	13.01.2005
Tav 2	Piante e sezione di progetto	
Tav 3	Prospetti e particolari	
	Relazione tecnica integrativa	08.08.2005
	Chiarimenti alla relazione tecnica integrativa	
Tav. 1	Chiarimenti alla planimetria generale, "individuazione i percorsi e settori"	Agosto 2005
Tav. 1	Chiarimenti alla planimetria generale, "individuazione i percorsi e settori"	Ottobre 2005
Tav. 1	Chiarimenti alla planimetria generale, "stato di fatto"	Ottobre 2005

Gli elaborati progettali approvati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4 del 11.01.2007;

Numero	Titolo	Data
	"Verifica portata condotte di scarico"	
	"Campionamento terreno"	
Tav	"Planimetria generale e particolare impianto di depurazione"	Mag. 04
Tav 1	Planimetria generale – Individuazione percorsi e settori	Luglio 2006

4. Autorizzazioni precedenti

- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 12 del 05.03.1992 di approvazione del progetto ed autorizzazione all'adeguamento e gestione del centro di autorottamazione;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 29 del 03.05.1993 di approvazione di una variante progettuale e parziale modifica del Decreto n. 12/92;
- Licenza Sindacale prot. 8719 del 03.07.1996 rilasciata dal Sindaco di Zoppola, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 915/82;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num. Reg. Gen. 1999/1225 esecutiva il 16.06.1999 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del centro;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 223 del 23.08.2001 di approvazione e autorizzazione alla realizzazione di una variante non sostanziale relativa al centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2001/1835 esecutiva il 09.10.2001 di parziale modifica dell'autorizzazione all'esercizio del centro;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2419 del 18.12.2003 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del centro di che trattasi;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1185 del 10.06.2004 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di che trattasi;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 88 del 13.04.2006 di approvazione e autorizzazione alla realizzazione del progetto di adeguamento di cui al D. Lgs. n. 209/2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 4 del 11.01.2007 di approvazione e autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante non

- sostanziale del Piano di adeguamento di cui al D. Lgs. n. 209/2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 239 del 29.10.2007 di modifica del termine di ultimazione lavori del Piano di adeguamento di cui al D. Lgs. n. 209/2003;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2677 del 22.12.2008 di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso.

5. Sintesi dell'impianto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPR	categoria	attività	operazione
Demolizione-rottamazione veicoli fuori uso	Trattamento veicoli fuori uso autodemolizione, rottamazione, frantumazione	autodemolizione		R12

b. Vincoli sull'area:

- non sono stati dichiarati.

c. Sintesi impianto:

Il centro di raccolta veicoli fuori uso risulta catastalmente censito al Foglio n. 34 mappale n. 388 del comune censuario di Zoppola. Occupa una superficie complessiva di circa 9.700 m² ed ha una potenzialità annua di 2.800 Mg.

L'impianto opera la messa in sicurezza, la bonifica, il recupero dei materiali e la rottamazione delle carcasse dei veicoli fuori uso a motore, motocicli, motocarri, motrici, attrezzature agricole, rimorchi e simili.

Il centro è dotato di aree di parcheggio, accettazione rifiuti, magazzino recupero materiali, area di smontaggio pezzi di recupero, area auto trattate e da trattare, area di pressatura carcasse, stoccaggi per rifiuti pericolosi, pneumatici, parti in plastica, ferro e acciaio, vetro, materiali non ferrosi.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di una richiesta di rinnovo autorizzazione, la procedura da seguire è quella disciplinata dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'istruttoria amministrativa è stata la seguente:

- la Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon di Zoppola, con istanza del 14.05.2013, pervenuta il 15.05.2013 ed acquisita in atti al prot. n. 42257 del 16.05.2013, perfezionata con nota del 12.09.2013, acquisita agli atti nella stessa data con prot n. 68880, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del proprio centro di raccolta veicoli fuori uso sito in via Pontebbana n. 10 a Zoppola;
- il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 72047 del 30.09.2013 ha comunicato l'avvio del procedimento alla Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon, al Comune di Zoppola, all'ARPA FVG – Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale". I citati Enti sono stati interessati per eventuali osservazioni in merito alla citata richiesta della Società;
- il Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 6140 del 19.11.2013, acquisita agli atti con prot. n. 82396 del 19.11.2013, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione evidenziando comunque che:

“in relazione alle eventuali emissioni di rumore prodotte dall'impianto ... qualora non risultasse applicabile il comma 2, dell'art. 4, del D.P.R. 227/2011, ... si dovrà fornire ... un'adeguata documentazione di previsione di impatto acustico così come indicato per l'esercizio delle attività produttive di cui alla lett. c, comma 4, dell'art. 28 della L.R. 16/2007.”;

- il Comune di Zoppola con nota prot. n. 17298 del 03.10.2013 ha espresso, sotto il profilo della conformità urbanistica, parere favorevole alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione;
- il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone ha valutato la documentazione presentata ed i progetti approvati.

7. Oneri istruttori - La Società, in data 11.06.2013, ha versato gli oneri istruttori di cui al DPR 11 agosto 2005 n. 0265/Pres.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sulla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione:

- il Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 6140 del 19.11.2013, acquisita agli atti con prot. n. 82396 del 19.11.2013, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione evidenziando comunque che: *“in relazione alle eventuali emissioni di rumore prodotte dall'impianto ... qualora non risultasse applicabile il comma 2, dell'art. 4, del D.P.R. 227/2011, ... si dovrà fornire ... un'adeguata documentazione di previsione di impatto acustico così come indicato per l'esercizio delle attività produttive di cui alla lett. c, comma 4, dell'art. 28 della L.R. 16/2007.”;*
- Il Comune di Zoppola con nota prot. n. 17298 del 03.10.2013 ha espresso parere favorevole, sotto il profilo della conformità urbanistica, alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione
- l'A.S.S. n. 6 “Friuli Occidentale” non ha fornito osservazioni;

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a. Titoli sull'area:

- proprietà;

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente motivazione:

10. Motivazione Il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione è rilasciabile per i seguenti motivi:
a. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, ed in

- particolare la parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
 - il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - il Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 di attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
 - la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 “*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*”, in particolare l’art. 5 che recita “*nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ...continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*”;

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.
 Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto.

13. Regolarità tecnica

Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell’art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione

Di rinnovare, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l’autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso, della Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon sita in comune di Zoppola, in via Pontebbana n. 10.

2. Soggetto autorizzato

- Società:
- Denominazione: **AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon** ;
 - Sede legale: via Pontebbana n. 10 a Zoppola;
 - Codice Fiscale: 01315740934;
 - Partita Iva: 01315740934;
 - Numero REA di PN: 56847.

3. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Comune di Zoppola (PN), via Pontebbana n. 10;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di Zoppola, Foglio 34, mappale n.

388;

c. riferimenti urbanistici: D3 “Zona degli insediamenti artigianali e industriali esistenti”.

4. Elaborati progettuali approvati

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti:

progetto adeguamento al D. Lgs. 209/03, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 88 del 14.04.2006:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnico Illustrativa	18.02.2005
Tav 1	Planimetria generale	13.01.2005
Tav 2	Piante e sezione di progetto	
Tav 3	Prospetti e particolari	
	Relazione tecnica integrativa	08.08.2005
	Chiarimenti alla relazione tecnica integrativa	
Tav. 1	Chiarimenti alla planimetria generale, “individuazione i percorsi e settori”	Agosto 2005
Tav. 1	Chiarimenti alla planimetria generale, “individuazione i percorsi e settori	Ottobre 2005
Tav. 1	Chiarimenti alla planimetria generale, “ stato di fatto”	Ottobre 2005

Progetto di variante approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4 del 11.01.2007

Numero	Titolo	Data
	“Verifica portata condotte di scarico”	
	“Campionamento terreno”	
Tav	“Planimetria generale e particolare impianto di depurazione”	Mag. 04
Tav 1	Planimetria generale – Individuazione percorsi e settori	Luglio 2006

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
Demolizione-rottamazione veicoli fuori uso	Trattamento veicoli fuori uso autodemolizione, rottamazione, frantumazione	autodemolizione		R12

6. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 2.800 Mg.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere per l'attività di cui al D.Lgs. 209/03 e dell'art. 231 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti tipologie di rifiuti, con relative operazioni di recupero:

CER	Descrizione	Operazione di recupero
160104*	veicoli fuori uso	R12

160106*	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre sostanze pericolose	R12
---------	--	-----

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nel successivo punto 9.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

a. Prescrizioni generali.

- per la gestione del centro di raccolta dovrà essere rispettata la normativa vigente, i progetti approvati e loro varianti citati in premessa per quanto compatibili con la presente autorizzazione;
- in relazione alle eventuali emissioni di rumore prodotte dall'impianto, qualora non risultasse applicabile il comma 2, dell'art. 4, del D.P.R. 227/2011, la Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon dovrà fornire un'adeguata documentazione di previsione di impatto acustico così come indicato per l'esercizio delle attività produttive di cui alla lett. c, comma 4, dell'art. 28 della L.R. 16/2007;
- è vietato il conferimento di rifiuti diversi di quelli elencati al punto 7 del dispositivo;
- aggiornare, entro 30 giorni dall'efficacia della presente autorizzazione, la tabella posta presso l'accesso dell'impianto con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura;
- i rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro 6 mesi dalla data del loro conferimento allo stoccaggio;
- evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa.

b. Prescrizioni relative alla sicurezza del centro di raccolta

- deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di conferimento, movimentazione e stoccaggio; deve essere altresì garantita la presenza di detersivi sgrassanti. Tutte le operazioni di intervento in caso di sversamenti devono essere annotate in apposito quaderno;
- considerato l'estendersi, negli anni passati, dei focolai delle zanzare *Aedes albopictus* (zanzara tigre) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di raccolte d'acqua, pertanto, ad esempio, lo stoccaggio dei pneumatici all'aperto dovrà essere dotato di un telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolta d'acqua in pieghe ed avvallamenti. Qualora non siano applicabili tali accorgimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni

accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;

- dovrà essere eseguita periodicamente una verifica del buono stato di conservazione delle superfici cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione ed efficienza mediante controlli ed interventi periodici.

c. Prescrizioni relative agli stoccaggi

- nell'area di conferimento dei veicoli in attesa delle operazioni per la messa in sicurezza di cui al punto 5 dell'allegato I del D.Lgs. 209/03, gli stessi non possono essere accatastati;
- nelle apposite aree di stoccaggio, i veicoli messi in sicurezza ed in attesa di successivi trattamenti, nonché quelli il cui trattamento è stato completato, possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- tutti gli stoccaggi devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato, in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici impermeabili dotate del sistema di trattamento dei reflui;
- lo stoccaggio degli olii usati deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/92 e s.m. e al D.M. 392/96;
- nelle apposite aree di stoccaggio, le carcasse già sottoposte a pressatura possono essere accatastate per una altezza non superiore a cinque metri, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;

d. Prescrizioni relative alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli

- effettuare al più presto le operazioni di seguito specificate, per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimozione preventiva, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, dei componenti ed i materiali contenenti piombo, mercurio, cadmio o cromo esavalente di cui all'allegato II del D.Lgs. 209/2003, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- rimozione dei serbatoi di gas completamente vuoti, in caso di presenza di gas residuo, in mancanza di idonei sistemi di estrazione, il veicolo non potrà essere accettato al centro;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- prelievo dell'eventuale carburante residuo e immediato avvio a riuso nei mezzi aziendali;
- rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni,

liquido dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso;

- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB/PCT;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

e. Prescrizioni relative alle operazioni di trattamento e demolizione, prima della pressatura

- eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- i pezzi di ricambio destinati alla commercializzazione devono essere depositati in aree dotate di apposita copertura;
- rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei pneumatici e stoccaggio anche in cumulo con gli accorgimenti previsti al punto b. di questo paragrafo e relativi all'evitare il proliferare delle zanzare;
- rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, ecc. e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei componenti in vetro e stoccaggio in appositi contenitori o in cumulo.

f. Prescrizioni relative alle operazioni di pressatura

- L'operazione di pressatura delle carcasse deve essere eseguita nell'area all'uopo individuata e con attrezzature atte allo scopo provviste delle necessarie omologazioni e certificazioni;

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Trattandosi di autorizzazione alla gestione non sono previste prescrizioni realizzative.

**11. Obblighi di comunicazione
Adeempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Zoppola, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da veicoli fuori uso gestiti dall'impianto secondo le modalità descritte al cap. 6 del "Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario".

12. Garanzie finanziarie	Non previste per questa tipologia di impianto.
13. Autorizzazione unica - durata	<p>La presente autorizzazione alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, ha validità 10 anni decorrenti dal 22.12.2013 e pertanto scadrà il 21.12.2023.</p> <p>L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.</p>
14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)	<p>a. Modifiche dell'autorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute; - qualora la Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria; - ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Società deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato. <p>b. Altre avvertenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di Zoppola; - la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge; - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia. <p>c. Effetti del provvedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio; - restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
15. Disposizioni relative alla chiusura	Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Zoppola, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi

della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

- 16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR**
- Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:
- al Comune di Zoppola;
 - al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
 - al Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
 - alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.
- Alla Società AUTODEMOLIZIONE MOZZON S.N.C. di Gino e Sergio Mozzon verrà data comunicazione per il ritiro.

Per questo provvedimento non è prevista la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

- 17. Regolarità tecnica**
- Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

- 18. A chi ricorrere**
- E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, li 18/12/2013

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 18/12/2013 07:49:43

IMPRONTA: 90B3320231BA5FB25236A0736197E0220C5276F646FB53CDD957DCA64D77EC6E
0C5276F646FB53CDD957DCA64D77EC6E77F956666E19109C55456796308251D2
77F956666E19109C55456796308251D2FEC29F89EDB0DEC4458AED0866418640
FEC29F89EDB0DEC4458AED0866418640E56F7EAA489743F30EAF796AE1910A11